

CLASSE F2 a.s. 2008/9
CORSISTA DI CARLO LIDIA CAROLINA
TUTOR PAOLO SILVERI

RELAZIONE FINALE 1° ANNO

"Tutti giù per terra..."

Premessa

Il bambino di oggi, nativo multimediale, con l'utilizzo di nuove tecnologie, diventa protagonista di saperi, attivando tutti quei processi di auto-apprendimento che sono alla base dell'imparare ad apprendere.

La nostra attenzione nell'elaborazione di questo progetto, è stata, pertanto, rivolta al ruolo del bambino che apprende, e apprende nella modalità a lui più congeniale: attraverso il corpo e il movimento, e attraverso la motivazione emotiva, solleticata dall'uso di strumentazioni molto vicine alla sua esperienza quotidiana.

La realizzazione di una presentazione collettiva in powerpoint, durante le attività laboratoriali, ha dato ai bambini modo di sperimentare un uso alternativo di strumenti multimediali, per dar vita ad una diversa forma di espressione artistica e diventando veicolo di altre forme del fare, del sentire, del pensare, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello.

Destinatari

I 15 bambini gruppo mezzani (4-5 anni)

Indirettamente anche 10 bambini gruppo piccoli (3-4 anni)

Tempi

Ottobre a Maggio

Docenti coinvolte

Insegnanti della sezione B delle Farfalle Blu.

Di Carlo Lidia Carolina (corsista DOL, insegnante di sezione)

Radice Mariella (insegnante di sezione)

Luoghi

Laboratorio di informatica del plesso della scuola Primaria limitrofa e sezione.

Metodologia

- Piccoli gruppi di 5 o 6 bambini per volta.
- Ruolo dell'adulto che ha funto da regista, supporto e stimolo.
- Rielaborazione e metabolizzazione delle esperienze di giardinaggio con l'utilizzo di strumentazioni multimediali.
- Per tentativi ed errori.

- Esplorazione e ricerca.
- Scambio di informazioni e osservazioni dei comportamenti dei compagni.
- Aiuto reciproco (cooperative learning).
- Valorizzazione dei successi e utilizzo degli “insuccessi” per formulare nuove ipotesi di lavoro (problem solving).

Finalità

Arricchire l’offerta formativa della scuola, facilitando, grazie all’ausilio delle nuove tecnologie, la formazione di un ambiente significativo di apprendimento-insegnamento, nel quale i bambini, attraverso processi di relazione cooperativa ed interattiva con i coetanei ed i docenti, procedono alla costruzione delle proprie conoscenze, diventando attori protagonisti del proprio processo di apprendimento.

Mezzi e strumenti

- Fotocamere
- Videocamera
- N°4 Pc
- N°2 notebook (delle insegnanti)
- Stampante
- Scanner
- Software didattici di libero utilizzo scaricati da internet
- Software “Pinnacle 12”
- Microfono

- Masterizzatore DVD
- DVD

Verifica

- + Registrazione di osservazioni sul comportamento e sulle capacità personali.
- + Registrazione delle osservazioni occasionali.
- + Osservazione sistematica del comportamento del bambino.
- + Motivazione personale ed entusiasmo mostrato durante l'esecuzione dell'attività.
- + Registrazione della capacità di controllo dell'emotività personale: sapersi mettere in gioco e saper collaborare con gli altri per la buona riuscita di un elaborato.

Valutazione

Più che di valutazione bisognerebbe parlare di “monitoraggio continuo” delle attività, degli apprendimenti e degli insegnamenti.

Un'attenta e costante lettura dei comportamenti e delle capacità di eseguire le consegne assegnate, mi ha offerto l'opportunità di rielaborare e di riequilibrare via via le proposte educative in base alle risposte ottenute dai bambini.

Così, sono diventati indicativi per la buona valutazione dell'intervento formativo :

- Il grado di autonomia raggiunto dai bambini nell'utilizzo del computer;
- La capacità di coordinazione spaziale e oculo- manuale;
- La capacità di porsi in relazione costruttiva con i compagni e di ascolto e cooperazione con l'insegnante.
- Il livello di motivazione dei bambini.

Relazione finale

Per adempiere ai suoi molteplici compiti e garantire l'uguaglianza sostanziale dei risultati, la scuola deve partire da una disuguaglianza dei trattamenti e delle metodologie, e l'avvento della comunicazione di massa e delle tecnologie multimediali, le viene in soccorso, aprendo nuovi orizzonti formativi e cognitivi.

L'introduzione di nuove tecnologie di comunicazione di massa richiede inevitabilmente una nuova domanda educativa. Le tecnologie di comunicazione non costituiscono solo un "problema" per l'educazione (alfabetizzazione tecnologica), ma anche dell'educazione, costringendola a ripensare continuamente idea e funzioni della didattica.

Riflettere sull'"invasione" delle nuove tecnologie e della comunicazione di massa, significa allora riflettere sulla costante ridefinizione dei ruoli educativi, sulla trasformazione dei metodi e degli strumenti che sono al servizio della didattica.

Formarsi e formare nell'era delle nuove tecnologie diventa, allora, una sfida in "progress", da sostenere e supportare quotidianamente, soprattutto se siamo "immigrati digitali", che vogliono arrivare ai "nativi

digitali”, proponendosi loro, non come fonte assoluta della conoscenza, ma come elaboratori e intermediari della formazione personale di un uomo, di un cittadino libero di pensare e agire, di costruire il proprio percorso formativo dando risposta alle sue esigenze cognitive e nel contempo esplicitando i bisogni e le richieste della realtà sociale in cui è immerso.

E’ per questo che ho scelto di affrontare questo percorso con il DOL, per offrire a me la possibilità di formarmi adeguatamente per poter arrivare più direttamente ai “nativi” e per offrire ai miei bambini l’opportunità di essere formati, oltre che in-formati.

Per bambini così piccoli l’esperienza con le tecnologie medialì, credo vada mediata in maniera particolare, con attenzione alle loro capacità organizzative e programmatiche, c’è necessità di dar risposta ad ogni loro richiesta, affinché l’intervento sia efficace e l’attività piena di significato. E’ "l'importanza di sviluppare in sé la consapevolezza circa il modo in cui oggi si viene in possesso delle conoscenze", come professato dal professor Cantoni, nel suo video sulla Knowledge Society, ciò che ho provato a trasmettere ai miei piccoli “pc-nauti”.

Certo, i bambini della Scuola dell’Infanzia, i nativi digitali di ultima generazione, credo che quella consapevolezza la abbiano insita in loro stessi, nel loro modo di apprendere e venire a contatto con qualsiasi informazione cognitiva; a me semplice “immigrata”, non spetta altro che rendere questa consapevolezza cosciente, non mi basta che far leva sulle loro innate e intrinseche capacità digitali per avallare e perpetrare le conoscenze che giorno per giorno acquisiscono.

Lungi dall'idea determinista e utopica di sostituire le altre esperienze e le altre attività pratiche quotidiane con l'introduzione dell'e-learning o del computer, credo che l'uso delle tecnologie multimediali vada inserito in un percorso vibrante e virtuoso che trasversalmente abbracci tutte le sfere dell'apprendimento.

A tale scopo, la realizzazione di una presentazione collettiva è stata un'ottima occasione di socializzazione, non solo perché destinata ad essere vista e "rivissuta" da tutti, ma perché è stata necessaria la collaborazione di tutti i bambini per giungere all'elaborazione del prodotto finito.

Tutti i bambini hanno lavorato intensamente e si sono lasciati coinvolgere emotivamente, persino i bambini più piccoli che non hanno preso parte direttamente al progetto, si sono divertiti a riconoscere le voci narranti dei loro compagni più grandi.

Tra i bambini è maturata una sinergia collaborativa molto spiccata, che si è riversata anche nelle altre attività in sezione con la creazione di un clima cooperativo e solidale, che ha favorito notevolmente il processo di apprendimento-insegnamento.

I bambini con l'uso di software e strumenti multimediali di vario genere, hanno imparato a :

- Codificare e decodificare icone, immagini e disegni presenti nei software utilizzati.
- Avvicinarsi all'uso della video – scrittura per scrivere semplici parole.
- Con l'utilizzo di immagini, suoni, foto e testo scritto, realizzare creazioni originali in gruppo.

- Hanno giocato a rendere puzzle le nostre foto, con i giochini di Flickr.
- Inserito didascalie nelle foto.
- Modificato alcune foto con Gimp.
- Con l'utilizzo del mouse, hanno sviluppato la coordinazione oculo-manuale.
- Sono stati favoriti momenti di scambi di opinioni per la soluzione di problemi e per la scelta delle strategie giuste.

Da parte mia, considerato l'intervento diretto e personalizzato operato nel laboratorio, ho constatato una maggior disponibilità, da parte dei bambini di solito più refrattari, all'interazione: è diventato più "normale" per tutti, chiedere aiuto, intervenire, proporre soluzioni, sollecitare l'uso di strategie di intervento.

Con la collega di sezione, il progetto condiviso e supportato nell'elaborazione, è riuscito a rinsaldare ulteriormente un rapporto di stretta collaborazione e di condivisione di intenti, che univocamente hanno sottolineato l'importanza di lavorare in sinergia per il benessere psico-fisico dei bambini a noi affidati.

Nelle colleghe di plesso, l'esperienza è riuscita a suscitare interesse e curiosità, oltre che condivisione e collaborazione nei momenti di necessità.

L'utilizzo, inoltre, di un'esperienza reale (giardinaggio), ha reso l'esperienza in laboratorio ancora più significativa e pregnante di significati, in quanto collegata ad un'attività motoria e sensoriale che rinforza gli apprendimenti inscrivendoli in quel registro di memoria a lungo termine che rappresenterà i nostri prerequisiti su cui costruire le conoscenze per il futuro.

L'interesse dimostrato, l'entusiasmo pregnante, la fantasia profusa nell'elaborazione della presentazione, sono stati gli indicatori della qualità del progetto proposto, che hanno avallato la correttezza e la funzionalità dei contenuti suggeriti.

E' stato sicuramente faticoso condurre l'esperienza da "regista", nel molteplice ruolo di animatrice, osservatrice, attrice e documentatrice delle esperienze, ma il numero elevato di bambini in sezione non ha permesso una differente organizzazione più flessibile e maggiormente funzionale allo scopo.

Tra le varie tecnologie utilizzate, l'han fatta da padroni la fotocamera ed il computer, che sono entrati nell'esperienza quotidiana dei bambini, per la documentazione visiva di molte delle attività svolte durante l'anno, confluite poi nel DVD da regalare ai propri genitori.

I software utilizzati (Powerpoint, Paint e Pinnacle) dai bambini si sono rivelati adeguati all'età, con una grafica semplice e abbastanza intuitiva fin dai primi tentativi .

In conclusione, credo di poter valutare l'esperienza come assolutamente positiva in termini di arricchimento professionale; ai miei bambini credo di aver lasciato qualcosa, ma loro hanno di certo lasciato tanto a me, protagonisti inconsapevoli del nostro processo di crescita comune, senz'altro mi hanno trasmesso l'entusiasmo di "creare" qualcosa che rimarrà nel tempo e resterà testimonianza del lavoro svolto tutti insieme.

Sicuramente il prossimo anno l'esperienza sarà riproposta, gli attuali mezzani che hanno svolto con me il lavoro, saranno i grandi, cambieranno le richieste, cambieranno le esigenze, cambieranno le esperienze, ma l'impegno profuso sono certa che resterà identico.

